

# Il precetto festivo

## Al tempo del coronavirus

Carissimi parrocchiani, come probabilmente avrete già saputo, volendo collaborare a contenere la diffusione del coronavirus la Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna ha deciso, non senza sofferenza, di sospendere anche le messe festive di domani 7 marzo e domenica 8 marzo.

Questo non cancella il dovere che il cristiano ha di dedicare nel giorno del Signore, la domenica, del tempo al rapporto col Signore stesso. Non è possibile con la partecipazione alla messa domenicale ma è possibile con la preghiera personale e la lettura personale delle letture della domenica.

Siamo chiamati a vivere una quaresima che è una vera quarantena da alcuni modi tradizionali che avevamo di prepararci alla Pasqua, le circostanze ci conducono a vivere un lungo venerdì santo in cui lo <<"Sposo" ci è stato sottratto>> (cfr. Mt 9,14-15). Dobbiamo abbinare ai digiuni volontari, i classici fioretti, anche un digiuno veramente inaspettato, il digiuno eucaristico.

Ma questo non significa un digiuno dall'amore eucaristico e dall'amore del Signore, la similitudine coniugale dell'astinenza forzata dai rapporti coniugali credo ci possa stare tutta.

Siamo chiamati a trovare nuovi modi di vivere questo rapporto intenso col Signore oltre la celebrazione eucaristica, la messa. Le letture del mercoledì delle ceneri ci propongono il digiuno penitenziale, l'elemosina e la preghiera. La preghiera maestra è la liturgia delle ore, Lodi e Vespro ... e la lettura della Parola di Dio e la sua meditazione.

Leggiamo e meditiamo il vangelo di domenica e di ogni giorno rispondendo a tre semplici domande:

- Cosa dici di Te, in questo vangelo, Signore.
- Cosa dici all'umanità e alla Chiesa nel suo complesso.
- Cosa dici a me nella mia situazione personale.

E magari fare un quarto momento:

- Cosa dico io a te.

Sfruttiamo questo momento per sviluppare modi di stare col Signore che forse non abbiamo mai sviluppato nella consapevolezza che Dio e la sua misericordia è più grande della nostra fragilità che il coronavirus ci ha riportato in evidenza.

Buona Domenica e Buona Quar –esimantena.

Il vostro don Claudio.